



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

MOZ
000325



Movimento 5 Stelle

Al Presidente del Consiglio Regionale

MOZIONE

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

Oggetto: Istituzione Registri Unioni Civili e trascrizione dei matrimoni contratti all'estero tra persone del medesimo sesso

Premesso che:

- L'articolo 2 dello Statuto della Regione Lombardia cita: "la Regione opera per il superamento delle discriminazioni e delle disuguaglianze civili, economiche e sociali";
- gli art. 2 e 3 della Costituzione italiana recitano (Art 2): "*La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.*" (Art 3): "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*"
- l'art. 18 del DPR 3 novembre 2000, n. 396 vieta la trascrizione del matrimonio tra persone dello stesso sesso contratto all'estero in quanto contrario all'ordine pubblico.
- L'articolo 95 del d.p.r 396/2000 parla chiaro: «*Chi intende promuovere la rettificazione di un atto dello stato civile o la ricostituzione di un atto distrutto o smarrito o la formazione di un atto omesso o la cancellazione di un atto indebitamente registrato, o intende opporsi a un rifiuto dell'ufficiale dello stato civile di ricevere in tutto o in parte una dichiarazione o di eseguire una trascrizione, una annotazione o altro adempimento, deve proporre ricorso al tribunale nel cui circondario si trova l'ufficio dello stato civile presso il quale è registrato l'atto di cui si tratta o presso il quale si chiede che sia eseguito l'adempimento*». Legge è in vigore in Italia dal 30 marzo 2001 e dice chiaramente che la cancellazione di una trascrizione dev'essere decisa da un tribunale e non da un prefetto.

- La creazione di nuovi status personali è di competenza legislativa esclusiva dello Stato;
- la sentenza della Corte Costituzionale n° 138 del 2010 in cui si afferma che <<all'unione omosessuale intesa come stabile convivenza tra due persone dello stesso sesso (...) spetta il diritto fondamentale di vivere liberamente una condizione di coppia ottenendone, nei tempi nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge, il riconoscimento giuridico con connessi diritti e doveri>>;
- Numerosi comuni, tra i quali anche grandi città lombarde come Milano e Pavia, hanno adottato il registro delle unioni civili come strumento per rimuovere condizioni di svantaggio rivolte a diverse forme di convivenza;
- A Napoli, ad esempio, i matrimoni tra persone dello stesso sesso celebrati all'estero, vengono trascritti nel registro dell'anagrafe del Comune. Inoltre la direttiva non si limita ad essere soltanto un atto simbolico, ma ha degli effetti concreti, tra i quali c'è la possibilità per le coppie omosessuali di accedere a graduatorie per gli alloggi popolari e a tutti i servizi sociali.
- Il Registro delle Unioni Civili è un atto amministrativo che riconosce di fatto una realtà plurale e in continua trasformazione;

EVIDENZIATO INOLTRE CHE:

- La composizione socio-anagrafica della società evidenzia il crescere di forme di legami affettivi e di convivenze stabili che non si possono o non si vogliono concretizzare nel matrimonio.
- Promuovere le pari opportunità, favorire l'accesso a percorsi di integrazione sociale, agevolare l'eliminazione di condizioni di fragilità o disagio, indipendentemente dalle forme di convivenza o dai legami affettivi, rappresenta un obiettivo importante.

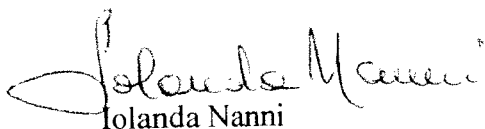
CONSIDERATO CHE:

- Diverse regioni italiane hanno previsto norme che tutelano altre forme di convivenza oltre il matrimonio;
- Il riconoscimento delle unioni civili, attraverso la costituzione di registri, nulla toglie all'istituzione del matrimonio e non cerca nessuna condizione di favore nei confronti delle persone conviventi;
- L'allargamento di alcuni diritti a forme di convivenza diverse, ma importanti dal punto di vista affettivo, relazionale, assistenziale, introduce un elemento di uguaglianza rispetto ad un fenomeno già in atto;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE A:

- promuovere e sostenere la costituzione di Registri delle Unioni Civili nei comuni della Lombardia, affinché vi sia una diffusione omogenea di tale opportunità sul territorio lombardo;
- promuovere la trascrizione nei registri di Stato Civile dei comuni lombardi i matrimoni celebrati all'estero tra persone dello stesso sesso;
- promuovere presso le scuole medie e superiori della Regione, incontri con esperti in materia su omoaffettività, educazione alle diversità, e contrasto al bullismo e all'omotransfobia;
- prevedere negli atti di competenza di Regione Lombardia, condizioni di riconoscimento e di tutela delle forme di convivenza;
- Ad estendere la partecipazione alle opportunità, ai servizi e alle agevolazioni previste da Regione Lombardia anche a coloro che risultino iscritti ai registri delle Unioni Civili.

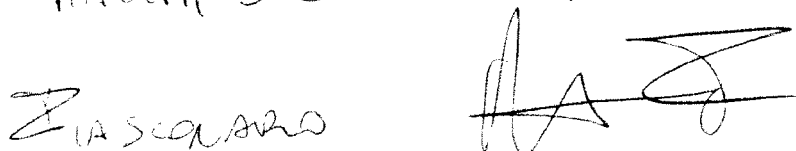
I Consiglieri Regionali


Iolanda Nanni

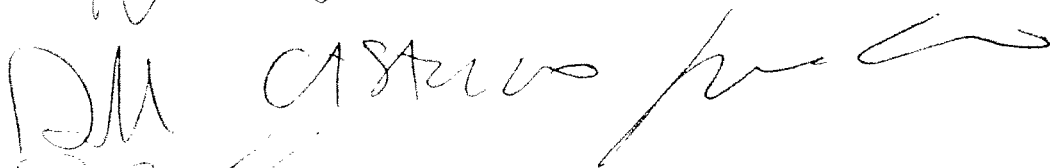
DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 19.20
DEL 6/11/2014
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE




NACCHI


ZIASCARO


NELLI

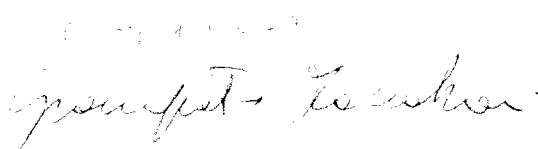

DAN ASTARO


NERI


NERI


NERI


NERI


Giuseppe Testa